

Progetto per un approfondimento della Pedagogia Kodály all'interno del Biennio Specialistico in Didattica

Attraverso la collaborazione tra il Dipartimento di Didattica e l'AIKEM viene offerta la possibilità di attivazione di un progetto che prevede una "curvatura" Kodály all'interno del Biennio Specialistico in Didattica Musicale attivato dal Conservatorio Benedetto Marcello.

Esso prevede un monte ore di 40 ore di approfondimenti per ogni annualità .

Il Primo anno sono previsti approfondimenti sulla Musicianship, ossia sullo sviluppo delle Competenze musicali attraverso gli strumenti metodologici kodályani, e sulla Metodologia generale per vari gradi del percorso scolastico.

Durante il secondo anno oltre al proseguimento del lavoro intrapreso durante al primo anno, verranno affrontati approfondimenti su diverse tematiche della didattica Kodály con un occhio di riguardo all'uso della voce ed alla didattica corale.

MUSICIANSHIP: Docente Teresa Sappa

Sviluppo delle competenze musicali attraverso i principi e gli strumenti didattici kodályani: solmisazione, sistemi di lettura, chironomia, ascolto interiore e sviluppo della memoria musicale, acquisizione del senso ritmico e formale, sviluppo dell'intonazione naturale.

Pentatonica, diatonica, modalità. Sistema assoluto e rapporto assoluto-relativo. Analisi della forma. Cenni agli stili musicali. Sviluppo dell'orecchio melodico, armonico e polifonico. Dettato melodico, polifonico. Improvvisazione libera e strutturata. Pratica, studio e analisi del repertorio di differenti stili tratti dal repertorio della musica europea ed extraeuropea.

In particolare il **programma della prima annualità** riguarderà:

Ambito pentatonico e diatonico: pratica, riconoscimento, lettura e scrittura.

Chironomia, solmisazione, rapporto relativo/assoluto. Trasformazione modale. Modulazioni.

Chironomia ad una e due voci.

Educazione dell'orecchio polifonico ed armonico

Sviluppo del senso ritmico: percezione e riconoscimento.

Metro: percezione, riconoscimento, conduzione, cambio e trasformazione.

Memoria musicale e canto interiore: memoria di melodie dall'ascolto e dalla lettura in ambito pentatonico e diatonico, di lunghezza progressiva. Sviluppo del canto interiore.

Coordinazione e sviluppo dell'ascolto polifonico.

Canone estemporaneo.

Singing and playing.

Dettato orale e scritto, melodico, polifonico ed armonico.

Analisi: uguaglianza, diversità, variazione. Imitazioni .

Stili: preparazione allo stile rinascimentale e barocco.

Improvvisazione ritmica, melodica, libera e strutturata, individuale e collettiva, in ambito pentatonico.

Repertorio: Musica europea ed extraeuropea di vari stili e periodi. Folksongs.

Materiale: Z. Kodály 333 esercizi di lettura; Bicinia Hungarica vol. 1, 15 Esercizi a due voci, 66 Esercizi a due voci, 77 Esercizi a due voci, 24 little canons, Cantiamo in modo corretto, Canoni (Ubaldi, Klasszicus Kanonok), Ezer év kórusa Choral Music of Thousand Years, Dobszay László A hangok Világa.

METODOLOGIA GENERALE Docente Maurizio Bovero

Argomenti delle lezioni saranno: Il pensiero kodályano, la solmisazione relativa, lo sviluppo del curriculum scolastico, delle tecniche di insegnamento, della pianificazione di breve e lungo termine, l'organizzazione delle lezioni e del materiale, lo sviluppo dell'orecchio polifonico, del senso formale, armonico e della memoria musicale, la didattica dello strumento. Tutto il percorso è pensato in base alle esigenze ed alle specificità della realtà italiana.

In particolare il **programma della prima annualità** riguarderà:

Introduzione al pensiero kodályano;

Introduzione alla solmisazione relativa

Sistemi scolastici a confronto

Bibliografia

Nomenclatura ritmica e melodica

Cenni di metodologia per la scuola dell'infanzia

La scuola primaria

Esempi pratici di insegnamento:

Lezione primo livello (insegnare un canto per imitazione)

Lezione secondo livello (insegnare un nuovo elemento ritmico o melodico)

Lezione terzo livello (insegnare un canto per lettura)

Sviluppo del senso ritmico, della memoria musicale e del senso formale

Progressione degli elementi ritmici e della costruzione della sintassi tonale

Principali strumenti di lettura e scrittura musicale, loro uso nel percorso

L'organizzazione e la conduzione della lezione

Peer teaching

L'AIKEM - Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale, Ente Accreditato M.I.U.R., membro istituzionale per l'Italia all'International Kodály Society (IKS), membro del Forum Nazionale per l'Educazione Musicale e del Tavolo Permanente Musica 0-6, nasce nel 1990 come trasformazione del Centro Studi Musicali metodo Zoltán Kodály, avviato nel 1975 da Giovanni Mangione al suo rientro dall'Ungheria.

Dal 1999 è Membro Istituzionale affiliato per l'Italia dell'International Kodály Society (IKS). Sin dal 1995 quando l'Associazione organizzò, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica italiana, il XII Simposio Internazionale Kodály ad Assisi, sono stati svolti Seminari, Corsi riconosciuti dal MIUR (Firenze, Torino, Prato, Città di Castello, Verona, Domodossola, Milano, Genova, Nuoro, i Conservatori di Alessandria, Bari, Palermo, Benevento, Venezia...), eventi in collaborazione con Istituzioni Scolastiche (come ad es. il Corso Biennale D.M.8, organizzato dai Circoli Didattici di Piacenza), pubblicazioni. Inoltre la Borsa di Studio intitolata a "Giovanni Mangione", per la partecipazione al Kodály Seminar di Kecskemét (HU), è giunta alla sua VII edizione. L'AIKEM fa parte del *Forum Nazionale per l'Educazione Musicale*, con cui il M.I.U.R. ha firmato un Protocollo di Intesa per lo sviluppo e la diffusione della musica in ogni ordine e grado scolastico. L'associazione è accreditata come Ente Formatore da parte del MIUR. L'AIKEM promuove l'AIKEMChoir, una realtà corale nazionale formata da musicisti che si sono avvicinati alla metodologia, ed organizza la *FKI - Formazione Kodály Italiana*, un percorso triennale per la Certificazione di Insegnante Esperto Kodály, con diversi insegnamenti (Musicianship, Metodologia dell'insegnamento generale, Metodologia dell'insegnamento per la scuola dell'infanzia, Ascolto Attivo, Neuropsicologia infantile musicale, Repertorio, Direzione corale, Composizione ed Elaborazione del materiale), oltre ad un ventaglio di workshop, sulla didattica pianistica e violinistica (Colourstrings), la vocalità, le altre metodologie (Dalcroze, Orff), l'Improvvisazione, ecc., con esami di passaggio, esame finale e tirocinio. Oltre che nella sede storica di Torino, la FKI è stata di recente, grazie alla collaborazione con il Balassi Intézet, attivata presso l'Accademia d'Ungheria in Roma all'interno dello storico Palazzo Falconieri.

Recentemente è stato firmato un documento di accordo con il Kodály Institute della Liszt Academy di Budapest per cui la Formazione Kodály Italiana ha accesso diretto al Master MA in Kodály Music Pedagogy

La Pedagogia Kodály è stata inserita dall'UNESCO nel 2016 nella Lista dei Beni Immateriali dell'Umanità.

Maurizio Bovero, è diplomato chitarra, in Prepolifonia ed è, inoltre, in possesso del Diploma Accademico di secondo livello in chitarra.

Si è perfezionato, per quanto riguarda la chitarra con John Williams presso i Festival della Chitarra di Córdoba e con Stefano Grondona, a Ponte in Valtellina e nell'ambito del Corso Triennale di Alto Perfezionamento presso la Scuola Superiore di Musica di Pescara.

Si è dedicato nel frattempo ad approfondire un percorso sulla didattica musicale, seguendo numerosi corsi riguardo alle metodologie storiche del '900 (Kodály, Orff, Willems, Dalcroze...).

Ha, inoltre, conseguito lo Special Certificate nell'ambito del XIX International Kodály Seminar, presso lo "Zoltán Kodály Pedagogical Institute of Music" di Kecskemét (Ungheria) rilasciato alla fine di un percorso durato due anni con insegnanti dell'Istituto, sotto la guida di Klara Nemes e conclusosi in Ungheria nel 1997.

Partecipa a convegni come relatore organizzati da diverse istituzioni (M.I.U.R., Università, Conservatori...) e tiene regolarmente seminari sulla didattica della musica e corsi di aggiornamento per insegnanti.

È stato per molti anni presidente e ricercatore del Centro Studi di Didattica Musicale "R. Goitre", presso cui è stato docente, dal 1999 al 2008, nel corso di didattica musicale "La musica in mente", un percorso biennale in collaborazione con docenti dello "Zoltán Kodály Pedagogical Institute of Music" di Kecskemét e nel corso di aggiornamento per insegnanti "L'esperienza musicale a scuola", tenutosi negli stessi anni.

Ha svolto un'intensa attività didattica occupandosi dell'insegnamento del solfeggio, di coralità infantile e dello strumento, con l'intento di trovare uno stretto collegamento con la didattica kodályana. È docente di ruolo di strumento musicale presso la Scuola Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale. È risultato primo, per le regioni Piemonte e Liguria, nella graduatoria del M.I.U.R. per l'individuazione di Tutor preposti alla Formazione del Personale Docente per l'attivazione del DM 8/2011. Ha collaborato con il Conservatorio di Benevento per l'attuazione del Corso DM. 8/2011. Collabora stabilmente come formatore con l'AIKEM (Associazione Italiana Kodály Educazione Musicale), insegnando Metodologia Generale dell'Insegnamento presso la Formazione Kodály Italiana.

Teresa Sappa, ha iniziato gli studi musicali in giovane età con Roberto Goitre.

Diplomata in Chitarra ed in Prepolifonia, ha conseguito il Diploma Accademico di secondo livello in Chitarra con indirizzo Cameristico e il Diploma Accademico di secondo livello ad Indirizzo Didattico Strumentale, laureandosi con una tesi sulla pedagogia kodályana.

Da sempre attiva in ambito didattico e pedagogico, intraprende dagli anni novanta un lungo percorso di studio e ricerca attraverso le principali metodologie europee d'avanguardia approfondendo in particolare il pensiero pedagogico di Zoltán Kodály e operando nell'ambito dell'educazione musicale, strumentale e della coralità. Allieva di Klara Nemes, nel 1997 consegue dopo un percorso biennale, lo Special Certificate nell'ambito del XIX International Kodály Seminar presso lo "Zoltán Kodály Pedagogical Institute of Music" di Kecskemét (Ungheria). Contemporaneamente si dedica allo studio della direzione corale con Claudio Chiavazza, Gary Graden, Kurt Suttner e Peter Erdei e della vocalità con Laura Bracco, Grazia Abbà e Renata Colombatto, partecipando a progetti con importanti istituzioni corali come Il Coro Maghini e il Torino Vocal Ensemble.

Docente presso la Scuola Media ad Indirizzo Musicale, è regolarmente chiamata a tenere seminari e conferenze per importanti istituzioni in ambito didattico e pedagogico, collaborando con Dipartimenti di Didattica dei Conservatori (Alessandria, Bari, Venezia) e con il MIUR, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Dal 2010 collabora stabilmente con l'Associazione Italiana Kodály, Membro dell'International Kodály Society, Ente Riconosciuto MIUR, del quale è docente nella Formazione Kodály Italiana, coordinatore didattico e direttore dell'AIKEM Choir.